

PASSI AVANTI

Una mostra realizzata nell'ambito del progetto
Giovane Design per l'autonomia dei subvedenti

L'accessibilità dell'ambiente urbano da parte delle persone subvedenti è una indispensabile condizione per il raggiungimento del posto di lavoro e per l'autonomia personale.

Sebbene siano stati compiuti progressi rilevanti nella messa a punto di tecnologie assistive quali palmari, software ingrandenti ecc., la mobilità autonoma delle persone ipovedenti richiede di integrare tra di loro la diffusione di queste tecnologie con una diversa e specifica attenzione alla qualità dell'arredo urbano e degli elementi funzionali all'informazione e all'orientamento come la segnaletica.

Se in questo campo molto è stato fatto per rispondere ai bisogni dei non vedenti, non altrettanto avanzata è la messa a punto di soluzioni alle esigenze, che spesso sono totalmente differenti, dei subvedenti, pur se questi rappresentano statisticamente in Italia numeri quadrupli rispetto ai non vedenti, circa 350.000 persone non vedenti a fronte di oltre un milione e mezzo di persone subvedenti.

Finalità del progetto è stata quella di promuovere il coinvolgimento di persone subvedenti e di cinque giovani progettisti:

**Micol Busca, Chiara Pagano, Caterina Panteghini,
Francesca Valerio, Alberto Ghirardello,**

per la messa a punto di soluzioni per favorire la mobilità autonoma in città delle persone subvedenti, da proporre ad Amministrazioni pubbliche e Imprese.

Qui in mostra le soluzioni proposte.

In mostra è anche presente un progetto dell'Università USACH di Santiago del Cile relativo all'accessibilità del loro campus universitario.

PROMOTORI DELL'EVENTO

ASSOCIAZIONE
LAVORO INTEGRAZIONE



FINANZIATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



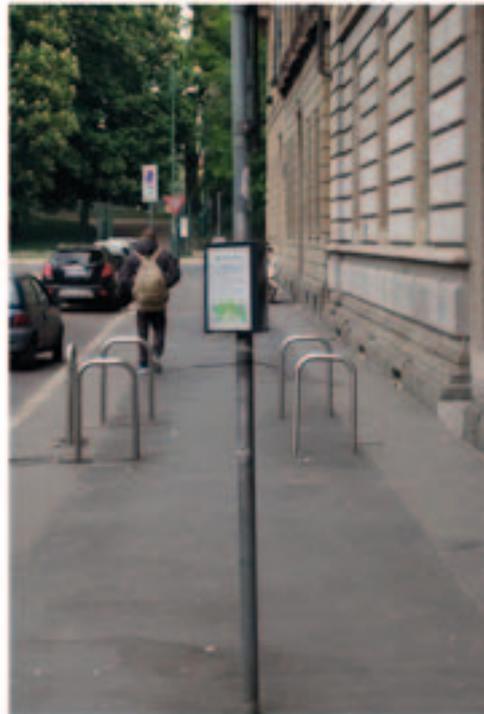
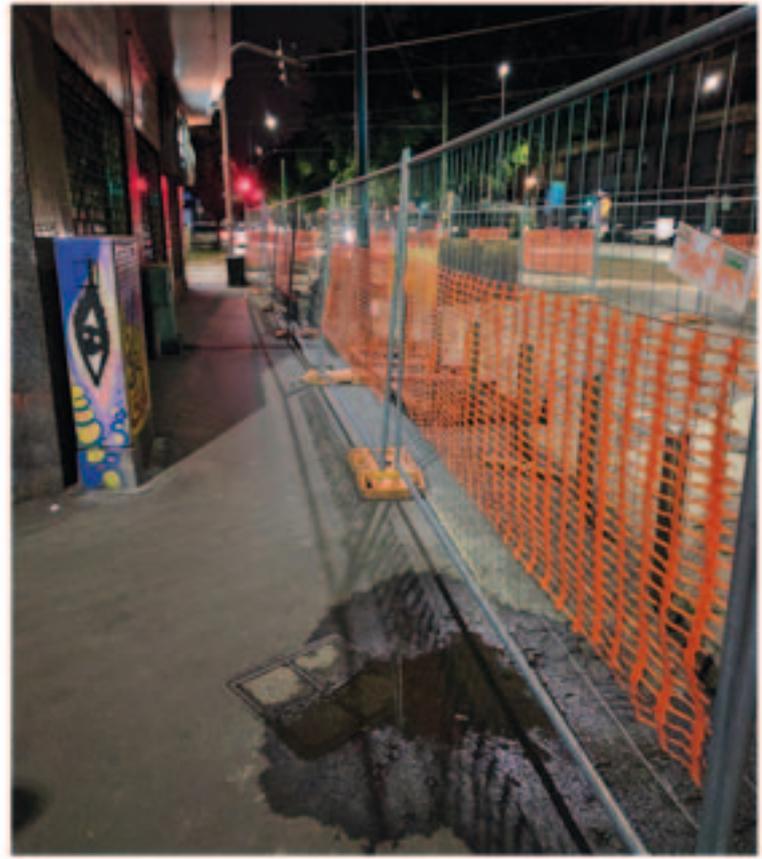
MAGUTDESIGN



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI



PASSI AVANTI



All'inizio del lavoro i progettisti, in compagnia di alcune persone subvedenti, hanno svolto alcuni sopralluoghi in zone diverse della metropoli milanese. Sono emerse molteplici problematiche nella gestione ed organizzazione dello spazio urbano. La presenza di ostacoli non segnalati, o l'improvviso apparire di recinzioni per cantieri non preventivamente indicati, rendono estremamente più complicata la mobilità dei subvedenti e, in condizioni di scarsa visibilità, di tutti i cittadini all'interno della città.

PASSI AVANTI

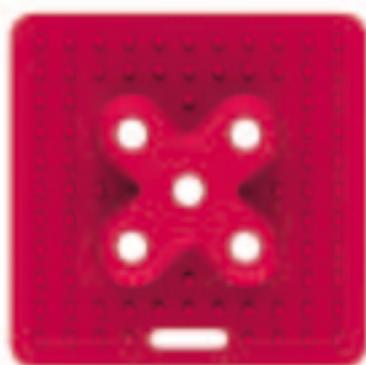


Le problematiche legate alla mobilità urbana sono riscontrabili anche all'interno di edifici e spazi pubblici dove molto spesso una cattiva progettazione della segnaletica, l'utilizzo di supporti riflettenti e la distribuzione poco attenta degli arredi, rende più difficile l'orientamento o il muoversi agevolmente all'interno di un luogo o di un edificio. Alcuni accorgimenti potrebbero aumentare la libertà di movimento di ogni persona all'interno dello spazio.

Chiara Pagano/Alberto Ghirardello

MARCAPIEDE

chiara.pagano7@icloud.com/www.albertoghirardello.com



Pezzo base/vista superiore
60 x 60 x 10 cm



/vista prospettica



/vista laterale



Pezzo slim/vista superiore
60 x 40 x 10 cm



/vista prospettica



/vista laterale



Rullo/vista superiore
X x Y



/vista prospettica



/vista laterale

Chiara Pagano/Alberto Ghirardello

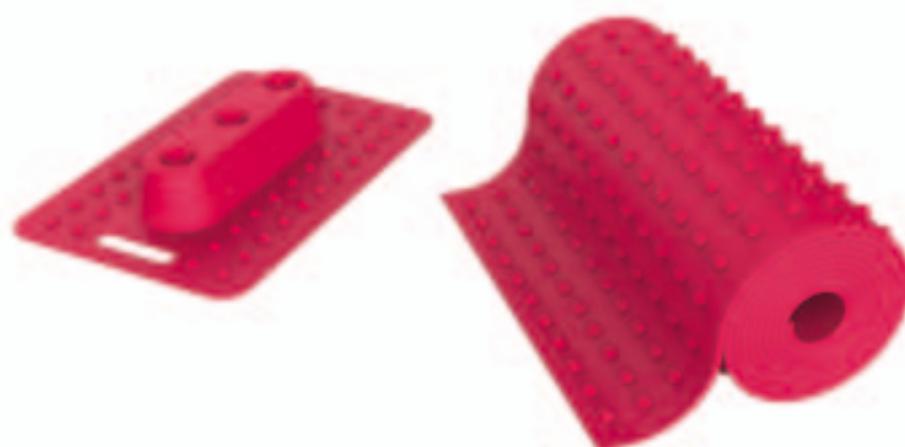
MARCAPIEDE

chiara.pagano7@icloud.com/www.albertoghirardello.com



SPECIFICHE:

Pezzo di base
in vista prospettica



SPECIFICHE:

Proposta di sviluppi
del pezzo base.
Plinto versione slim
sulla sinistra;
rotolo applicabile
su superficie a destra

Il progetto prevede la realizzazione di alcuni oggetti urbani che si propongono di sostituire i basamenti delle recinzioni da cantiere oggi in uso. Il primo prodotto è un plinto a base quadrata, al centro del quale è presente un rialzo dotato di fori per alloggiare i pali di sostegno delle recinzioni. La texture pedotattile ed il colore rosso ne facilitano l'avvistamento così che possa essere visto e sentito da tutti senza inciampare in un ostacolo.



Micol Busca

PRIMO BINARIO

micol.busca@gmail.com



Visualizzazione di
due elementi di
segnaletica

Il progetto presentato, che si concentra sulla stazione di Sesto San Giovanni, intende aumentare l'accessibilità urbana sfruttando in particolare gli elementi già esistenti che si presentano come ostacoli. La segnaletica si genera dalla concreta proiezione a terra degli ingombri esistenti: 'carene' metalliche di colori accesi permettono sia di percepire meglio l'ostacolo, sia di fornire una superficie per ulteriori informazioni. Per



Micol Busca

PRIMO BINARIO

micol.busca@gmail.com



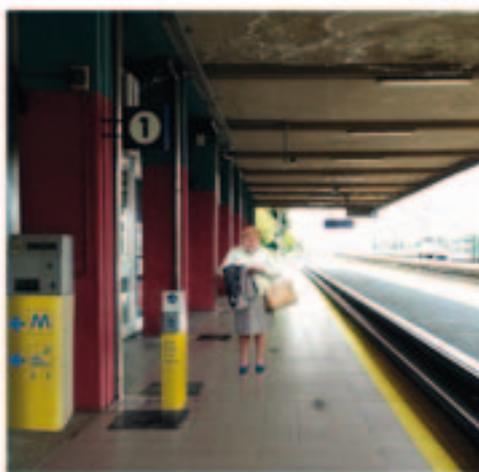
Elementi a parete: cabina telefonica

Elementi a terra: posacenere

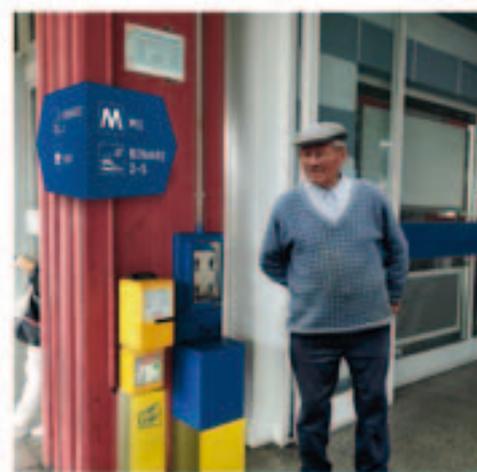
Elementi strutturali: pilastro



Cabina telefonica: fotoinserimento



Posacenere: fotoinserimento



Pilastro: fotoinserimento



Immagine complessiva: ipotesi progettuale per il Binario 1 della stazione di Sesto S. G.

i pilastri è stato disegnato un elemento angolare da porre all'altezza degli occhi, per aumentarne la leggibilità accorciando la distanza dall'utente. Inoltre, per ovviare alla neutralità cromatica dell'ambiente, si integra alla segnaletica uno schema di colori che sottolinea alcuni elementi utili, attraverso l'applicazione di vernici di tonalità che creano un maggior contrasto con lo sfondo e aiutano ad identificare i limiti spaziali.

Caterina Panteghini

PENSILINA

caterina.panteghini@gmail.com

Sesto



Area picnic Breda
Bicocca Villa
Velodromo
Parco nord
Stazione FS
Metro M5 (Bignami)
Autobus 728 (via Sarca)

Pannello tipo 1: per pannelli informativi (in scala 1:1)

Sesto S.Giovanni via Granelli



Area picnic Breda	Archivio G. Sacchi
Bicocca Village	Spazio MIL
Velodromo	Carroponte
Parco nord	Giardino del Museo di Via Granelli
Stazione FS	Autobus 708 (via G.Carducci)
Metro M5 (Bignami)	Autobus 713 (via G.Carducci)
Autobus 728 (via Sarca)	

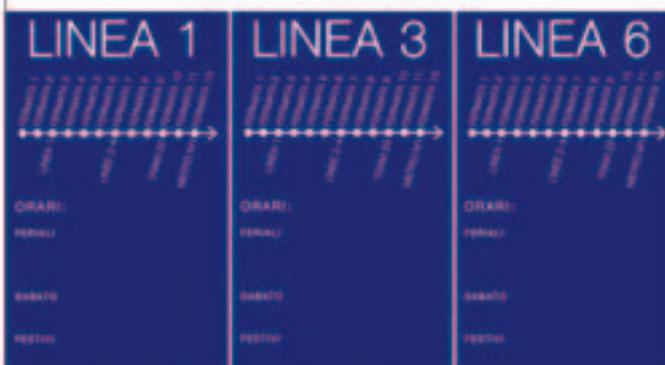
Pannello tipo 1: per pannelli informativi (miniatura)

Università degli Studi di Pavia Sede Centrale

Amministrazione Rettorato	1	←
Aula Magna	2	←
Aula del '400 Aula Forlanini	3	→
Bar dell'Università	4	→
Corso Strada Nuova →		
← Piazza Leonardo da Vinci		

Pannello tipo 2: per installazione in spazi pubblici

Autobus linee 1-3-6 fermata Demetrio



Pannello tipo 3: per pensilina dell'autobus

Pensilina è stata quindi concepita con colori accesi, contrasti vivi, riconoscibili e distinguibili dai mille cartelloni pubblicitari. I suoi caratteri in grande formato consentono una lettura immediata delle informazioni che contiene, quali punti d'interesse, crocevia, fermate degli autobus, e il suo posizionamento studiato ne consente una fruizione continua e coerente all'interno di tutto il tessuto urbano.



Pensilina installata alla fermata dell'autobus



Pensilina a seduta installata in spazi pubblici



Pensilina installata come pannello informativo

Pensilina nasce dalla volontà di non "intasare" ulteriormente la città, per questo è stato scelto un elemento dell'arredo urbano esistente, collaudato e sfruttato da tutti. Così come l'origine del termine Pensilina vuole ritornare ad essere un complemento appeso, sospeso, che non occupi suolo ma che, soprattutto, non rubi spazio all'uomo. Vuole dare un valore aggiunto a un semplice arredo, divenendo anche aiuto per coloro che hanno difficoltà visive.



Francesca Valerio

TESEO / corrimano tattile

valerio.francesca22@gmail.com



SPECIFICHE:
particolare
del corrimano
con informazioni
in rilievo

SPECIFICHE:

nella parte rossa
verticale viene
costantemente
segnalata l'uscita
più vicina.



SPECIFICHE:
sezione
del corrimano

Unire la mobilità all'orientamento: questa è l'idea che sta alla base di Teseo, corrimano tattile per agevolare la fruizione degli spazi pubblici chiusi.

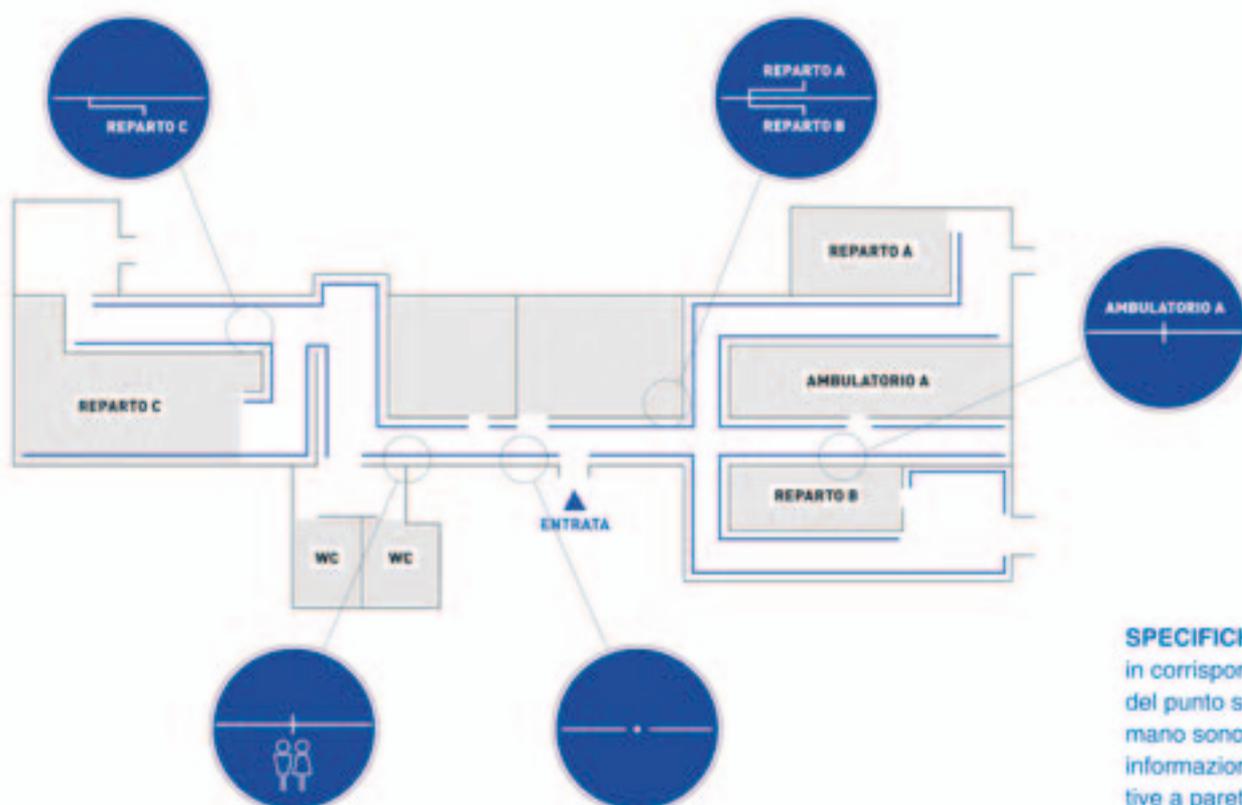
Attraverso un linguaggio a rilievo e visivamente contrastato che scorre lungo tutto il corrimano, Teseo accompagna e descrive l'ambiente nel quale ci si sta muovendo, permettendo la lettura dello spazio e l'orientamento.



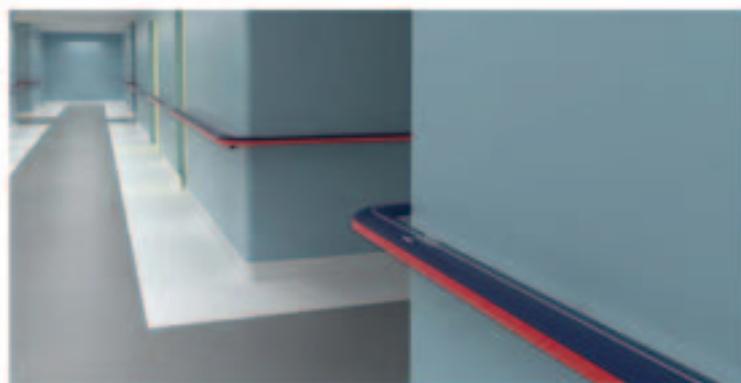
Francesca Valerio

TESEO / corrimano tattile

valerio.francesca22@gmail.com



SPECIFICHE:
in corrispondenza
del punto sul corri-
mano sono presenti
informazioni aggiun-
tive a parete



Il linguaggio sul corrimano anticipa le direzioni e descrive lo spazio che si sta esplorando. Teseo, come sistema di orientamento, può integrare altri ausili già esistenti dedicati ai non vedenti e agli ipovedenti, come le mappe tattili. Pensato per agevolare la fruizione di diversi tipi di spazi chiusi quali: musei, ospedali, ambulatori, uffici.

Alberto Ghirardello

GUERRILLA ACCESSIBILITY

www.albertoghirardello.com



Porzione di nastro
adesivo in scala 1:1

Guerrilla Accessibility è un nastro adesivo atto a segnalare ai cittadini subvedenti ostacoli o situazioni di potenziale pericolo. È stato studiato un pattern ad alta visibilità con dei colori fluo a fortissimo contrasto per avere la massima percezione: il subvedente percepirà il forte contrasto riuscendo ad evitare l'ostacolo segnalato, mentre il normovedente noterà anche il disegnino all'interno del pattern, venendo sensibilizzato sulla problematica.



Alberto Ghirardello

GUERRILLA ACCESSIBILITY

www.albertoghirardello.com



Alcuni esempi di
applicazione nel
contesto urbano

Il nastro Guerrilla Accessibility può essere impiegato su ogni superficie, sia orizzontale che verticale, ed è pensato per essere utilizzato da tutti i cittadini come forma di provocazione. Una campagna di sensibilizzazione disobbediente per una mobilità urbana accessibile a tutti i cittadini, che metta in evidenza le situazioni problematiche a cui, si spera, la municipalità possa porre rimedio in maniera permanente.